

mense. Et fono infiniti ferculi de confectione e altre delitie. Qual havendo delectato el gusto, volseno delectar li ochii et le mano, ponendo tazoni grandi pieni de ducati *cum* dadi sopra la tavola, e chi volseno zugar zugorono. Poco da poi levate le mense, comenzorono li balli, quali durorono fin da poi meza notte. A dì 5 veramente, fu celebrate le feste imperial a Granuzi dove intervene li reverendissimi cardinali, duo legati, oratori, signori et prelati *cum* ornamentis sumptuosissimi. Questa Maestà stava in piedi avanti el suo tribunal, et da uno canto era questa Serenissima regina et la Regina *olim* de Franza. Et la illustrissima principessa avanti a la madre era vestita d'oro, et in testa una bareta de veludo negro con molte geme de grandissimo pretio; da l'altro canto erano li reverendissimi Legati et altri secondo li sui ordini. Fu recitata una oratione *de laudibus matrimonii*, copiosissima et ornata, per el reverendo domino Gelberto Tumstallo consiglier di questa Maestà; qual finita, fu tolta la illustrissima principessa in brazo et domandato el consentimento de questa Maestà et de la Serenissima regina per una parte, et per l'altra de li magnifici oratori francesi a questo contrato imperial. Qual consentimento prestato per una parte et l'altra, per el reverendissimo legato Eboracense fu messo in dedo uno anello piccolo *justa digitum puellæ*, ma *cum* un gran diamante; se dice esserli stà donato dal prefato reverendissimo Legato, et monsignor lo Armirajo ge 'l messe più avanti. Fu *deinde* benedeta la sposa da li due reverendissimi Legati, ma con molte parole premesse dal reverendissimo Eboracense. Questa Maestà *cum* tutti li altri andò a la messa pur celebrata per el reverendissimo legato Eboracense *cum* ogni possibel cerimonie, ornato tutto el choro de pani d'oro, et tutta questa corte tanto ricamente vestita, che mai più nè qui, nè in altro loco vidi la pari. *Quibus sacris finitis*, andò dila Maestà *cum* li altri a disnar, a la qual fu data aqua a le man per tre duchi et uno marchexe. Da poi fu data l'acqua a li prefati christianissimi Legati et altri per ordine. A la messa regia erano sentati, a la parte destra li duo prefati reverendissimi legati alquanto discosti da la persona regia; a l'altra parte duo de li oratori francesi, zoè monsignor lo Armirajo et monsignor Parisiense; da l'altra parte dentro di fora li illustrissimi ducha de Buchingam, Norphoch et Sopholch; in una altra camera li altri dui oratori francesi monsignor di Sandaniel et monsignor Villaroy, l'orator yspano, quello di Dazia et lo orator veneto *cum* marchexi et altri signori et prelati. Et da poi pranso

el Serenissimo re, reverendissimo cardinal Eboracense et li oratori francesi andorono in certa camera per concluder certe cose che mancavano, et tutto el resto se parti.

Letera dil dito Orator, data apresso Londra a dì 18 Octubrio 1518, ricevuta a dì 30 ditto.

Da poi le ultime sue, fu festigiato a Granuzi *cum* jostre solemne et bancheti et comedie, solemnità de sorte che rare volte son vedute in Angeltera. Per questa è stà fato copiosissimi doni a questi oratori francesi, zoè a monsignor lo Armirajo una vesta d'oro fodrata d'ariento, richissima, che questa Maestà se la havea facta nova, et hala portata un zorno de queste solennità, arzenti in diversi pezi et valuta da scudi 3000; et tre chinee al reverendissimo Parisiense, et arzenti per scudi 2000. A li altri duo oratori, zoè monsignor di San Daniel et monsignor Villa Roy arzenti per la summa di scudi 1000 per uno. A molti zentilhomeni de la compagnia, che sono de la camera del Christianissimo re, arzenti et veste per lo amontar de scudi 500 per uno; a li altri veramente zentilhomeni, che non sono de la camera del Re, scudi 4000 da esser fra loro divisi. Al Christianissimo re veramente se manda uno fornimento da cavalo con le barde et tutte cosse necessarie lavorato d'oro de troncafilo, recamo richissimo et de gran disegno, che francesi proprii dicono mai haver veduto el più bello. El partir de li ditti oratori se differisse per expectarsi una stafeta da la corte di Franza, et poi se partirano; in questo mezo harano bancheti da l'illustrissimo ducha de Sopholch et altri signori etc.

Nota. Il signor Dolfin, fiol dil Christianissimo re, à , et la principessa di Anglia in lui maridata à

Sumario di alcune lettere di Nicolò Sagudino segretario di l'orator nostro in Anglia, date a Lambi a dì 30 Septembrio 1518, particular, scrite a sier Alvise Foscari, più copiose di le publiche zercha quelle ocorentie.

Avisa come li oratori dil Christianissimo re, zoè monsignor l'Armiraaglio, havendo passado il mar, è venuto su l'ixola a dì 16 dil mexe di Septembrio. A dì 23 entrono in Londra con questo ordine. Prima 7 cari cargi di forzieri e altri bagazi; poi muli 70 cargi a l'usato; poi 8 zentilhomeni francesi vestiti de seda e molti d'oro acompagnati da altratanti zenti-